

Comunicato stampa, 14.05.2024

## **Semi di podcasting: al via il progetto del Comune di Fontecchio con Slow Food Abruzzo e Ilex Italy per educare alla sostenibilità territoriale**

*Avrà durata di un anno e mira a sensibilizzare i giovanissimi delle aree interne su sostenibilità ambientale e tutela del patrimonio culturale e agronomico locale tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie*

Si chiama “**Semi di...podcasting per la formazione a distanza nelle piccole scuole di montagna**” e ha l'obiettivo di formare i giovani studenti delle aree montane sui temi della sostenibilità per creare legami valoriali connessi allo sviluppo del territorio.

Il progetto è partito nel mese di marzo 2024 e ha per capofila il **comune di Fontecchio**, paese di 300 abitanti della valle Subequana, in provincia dell'Aquila. Ad affiancare l'ente nello sviluppo delle attività sono **Slow Food Abruzzo**, la declinazione regionale dell'associazione che in oltre 160 Paesi al mondo promuove la tutela della biodiversità e dei saperi a essa legati, e **Ilex Italy**, gruppo di esperti in materia di sviluppo rurale, con sede proprio nel comune di Fontecchio. Finanziato dal "Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 - Contributo per interventi di accessibilità digitale e rafforzamento dei servizi essenziali con particolare riguardo a quello dell'istruzione", avrà durata di un anno.

Numerose sono le **sfide comuni** che i **piccoli centri delle aree montane** si trovano oggi a fronteggiare: mancata crescita demografica e spopolamento, difficoltà sui versanti culturale, ambientale e sociale. Il progetto mira ad affrontarle, partendo dalla salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità, per dimostrare che **l'educazione a un'alimentazione buona, pulita, giusta e sana, insieme con la tutela delle specie autoctone, sono strumenti fondamentali per contrastare la crisi climatica.**

«Questo intervento vuole andare in direzione di un rafforzamento del presidio del territorio montano, a partire dalle relazioni comunitarie e intergenerazionali. Riallacciare il rapporto con i luoghi e le persone attraverso la conoscenza locale e l'educazione alla biodiversità è il primo passo che le generazioni più giovani possono fare oggi per contrastare l'esodo e l'abbandono» afferma **Rita Salvatore, presidente di Slow Food Abruzzo.**

«Conoscere il proprio patrimonio culturale e naturale, rendere responsabili i cittadini piccoli e adulti è il percorso che la nostra amministrazione locale cerca di attuare - prosegue **Sabrina Ciancone, sindaco di Fontecchio** -. Tutti i soggetti coinvolti nel progetto sono portatori di una visione comune e fanno propria la volontà di valorizzare, con strumenti attuali, le saggezze ancestrali e di adottare comportamenti quotidiani consapevoli e sostenibili».

«Sempre più spesso viviamo uno scollamento fra la comunità locale e il territorio circostante – aggiunge **Alessio Di Giulio, coordinatore di Ilex Italy** -. Saper vedere e interpretare i segni che il paesaggio ci offre sono competenze fondamentali per riconoscere la propria storia e individuare risorse per il futuro. In questa ottica, la Foresta Modello della valle dell'Aterno vuole unire tutte le realtà locali che si fanno promotrici dello sviluppo sostenibile del territorio e del contenimento del rischio climatico».

Le attività del progetto, in linea con le **priorità globali legate alla tutela dell'ambiente e al centro delle strategie europee**, coinvolgono studenti, genitori e insegnanti della scuola

primaria “Giovanni Titta Rosa” di Fontecchio, appartenente all’Istituto comprensivo “Cesira Fiori”. La fase operativa mira a formare allievi e docenti sulla tutela della biodiversità, dell’ambiente e della cultura gastronomica locale, tramite lezioni frontali e attività all’esterno della scuola come visite guidate e laboratori presso le aziende agricole locali.

A partire dalle conoscenze acquisite, nella fase avanzata del progetto, gli studenti registreranno un **podcast per raccontare il territorio** attraverso le sue geografie, sementi antiche e tradizioni, elaborando una **Risorsa Didattica Aperta in 16 episodi** che verrà messa a beneficio di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado dell’Istituto. «Al di là della ben più nota funzione divulgativa, in ambito didattico i podcast offrono una piattaforma accessibile, flessibile e coinvolgente per acquisire nuove conoscenze e competenze. Consentono l’apprendimento in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, adattandosi ad innumerevoli interessi, stili di apprendimento ed esigenze» spiega **Irene De Laurentiis, project manager abruzzese e coordinatrice del progetto.**

La realizzazione di questi prodotti sarà possibile grazie a un intervento progettuale finalizzato a implementare il laboratorio informatico della scuola, attraverso attrezzature tecniche specifiche e orientate a promuovere l’apprendimento a distanza, particolarmente prezioso, tra gli altri, in contesti territoriali soggetti ad isolamento invernale.